

IL GAZZETTINO.it

SICCITÀ Lo scroscio di lunedì non è servito a nulla, da più parti sale l'allarme

Brenta ai minimi storici

Con l'avvio delle irrigazioni la situazione potrebbe precipitare; tiene la pesca

Mercoledì 21 Marzo 2012,

Alimentazione, agricoltura, pesca e attività sportive. Sono queste le quattro priorità, in ordine, che l'acqua di un fiume è chiamata a soddisfare. In un periodo siccitoso come quello attuale rimane per il momento garantito l'aspetto alimentare relativo all'utilizzo umano. Per quanto riguarda l'agricoltura la situazione potrebbe diventare critica già nei prossimi giorni. Stando alle previsioni dell'Arpa di pioggia, almeno fino a venerdì, non ne cadrà nemmeno una goccia. Nei primi 15 giorni del mese il bacino del Corlo presentava il 40% del volume d'acqua massimo invasabile, il 25% cioè di quello utilizzabile. Per quanto riguarda la portata, sono soprattutto il Brenta ed il Bacchiglione a preoccupare con una riduzione dei deflussi rispetto alla media mensile del periodo che si attesta al 60%.

In questo momento le difficoltà al settore ittico sono contenute: «L'ipotesi di chiusura anticipata della pesca è per ora lontana - sottolinea Rolando Lubian - anche se è chiaro che un po' di pioggia ci darebbe serenità. L'unico problema è creato dal fatto che con meno acqua i pesci sono più facilmente preda dei volatili».

«Da Bassano in avanti la situazione è piuttosto triste, ma nel tratto in cui operiamo noi la situazione è ancora accettabile - annota Ivan Pontarollo, responsabile di uno dei centri rafting che operano da Valstagna a Solagna - Le attività sportive funzionano perché al momento non ci sono prelievi da centrali idroelettriche. Se ciò cambiasse, però, potremmo trovarci in difficoltà anche qui». Il riferimento è chiaro alla richiesta avanzata da una ditta di realizzare una centrale in località Pian dei Zocchi. L'ipotesi questa contro la quale le comunità locali e gli operatori turistici hanno deciso di ricorrere al Tribunale delle Aquile di Venezia, che si pronuncerà il 18 aprile. «Se l'iter di apertura di questa nuova centrale andrà avanti saremo costretti a rivedere la nostra attività - prosegue Pontarollo - con ricadute negative per tutti coloro che operano lungo il fiume».

Proseguono, intanto, le attività delle squadre nazionali di canoa che periodicamente si radunano in Valbrenta: «Per il momento la canoa a Valstagna non si ferma - dichiara il vicepresidente della Fick Emanuele Petromer - le gare in programma il 21 e 22 aprile dovrebbero svolgersi regolarmente».

Johnny Lazzarotto

Chiudi